ULTIME NOTIZIE

La politica estera inglese
nelle prime dichiarazioni di Henderson

Londra, 10, mattino.

Le prime manifestazioni del nuovo Capo del Governo britannico sono state improntate ad una spiccata attività. Esse danno l'impressione che si è al cospetto di un Governo disposto a «fare», soprattutto a fare presto e bene e che ha il senso pratico delle cose immediate e mediate. Questa impressione era ribadita dall'articolo profetico sugli avvenimenti mondiali nei prossimi dieci anni, dovuto alla penna di MacDonald, che avete già pubblicato ieri.

Oggi si avrà a Downing Street la prima riunione formale del nuovo Gabinetto laburista. In tale riunione sarà dato il primo tocco alla compilazione del discorso della Corona.

Tale discorso, che, come diceva ieri il *Sunday Express*, aprirà il nuovo Parlamento il 2 luglio, sarà letto con tutta probabilità dal lord cancelliere. La Regina ed il Principe di Galles presenzieranno alla seduta, pur senza prendere parte alcuna alle procedure ufficiali. Il discorso della Corona sarà breve. Si presume che il primo paragrafo verrà dedicato alla causa della pace mondiale ed al disarmo e ciò in connessione al grande interesse personale che MacDonald annette al compito della Lega delle Nazioni. Un altro cenno sarà poi fatto alla questione della disoccupazione, ma benchè vi si faccia allusione ad un piano governativo per risolverla, non si crede che saranno esposti i particolari.

La parte più importante del discorso contemplerà la legislazione industriale. Secondo il foglio domenicale suddetto, tale legislazione includerà un bilancio tendente a consolidare ed estendere il programma di misure che Henderson aveva elaborato nel 1924, ma non potè mai introdurre. Sarà inoltre annunziata la ratifica della Convenzione di Washington sulle otto ore ed in riferimento alla vita mineraria del paese saranno diminuite le ore di lavoro in tutte le miniere del Regno Unito.

Il *leader* del laburismo ha proceduto rapidamente alla nomina dei titolari nei posti secondari del suo Ministero. L'annunzio ufficiale apparirà nel pomeriggio. Si sa per ora che il conte Dalton assumerà il sottoportafoglio degli Affari Esteri, lord De La Warr andrà al ministero della Guerra od all'ammiragliato in qualità di sottosegretario.

Per ciò che riguarda la cosidetta settima piaga della Gran Bretagna, cioè il problema della disoccupazione, si è visto come nel caso concreto l'idea di creare un Ministero speciale si è dissipata del tutto. Sembra piuttosto che il Primo Ministro abbia deciso di dare vita ad una Commissione di cui farebbero parte MacDonald, Thomas, il cancelliere dello scacchiere Snowden, Graham, Lansbury e Mosley. I diversi ministri, appositamente richiesti, sottoporrebbero alla Commissione i progetti elaborati allo scopo di assorbire la mano d'opera inoperosa.

Il ritorno a Londra di MacDonald, dopo le ferie che egli passerà a Lossiemouth, è previsto per il 18 o il 20 di questo mese. Le due Camere torneranno a riunirsi la settimana prossima per la prestazione del giuramento. Fitz Roy, *speaker* della Camera dei Comuni sarà rieletto, mentre il vice-presidente della stessa Camera, il conservatore Hope, battuto nelle elezioni, sarà forse sostituito dal deputato laburista Robert Young.

I giornali domenicali non erano privi ieri dei loro commenti sul nuovo Gabinetto. Il *Sunday Graphia* scrive:

«Il nuovo Gabinetto è stato composto con il consenso del Paese, dei conservatori e dei liberali, oltrechè, beninteso, dei laburisti. Anche se non vi sarà una vera tregua nella lotta dei partiti, il nuovo Governo avrà tutta la possibilità di fare parecchio, sia in bene, che in meglio».

Il *Sunday Express*, conservatore indipendente, approva alcuni degli impegni presi da MacDonald, ma teme che egli non possa mettere in esecuzione buona parte del programma laburista, tra cui le disposizioni concernenti la nazionalizzazione delle miniere e il richiamo della legge di salvaguardia industriale.

Dal canto suo il conservatore indipendente *Sunday Dispatch* dice:

«Il nuovo Gabinetto rassomiglia a quello del 1924. Esso rappresenta una minoranza, ma non è questo un motivo, perchè non possa rendere servizi al Paese. Che MacDonald dimostri che egli può governare secondo il desiderio del Parlamento ed egli vedrà che il popolo britannico gliene sarà grato».

Secondo il *Sunday Times*, MacDonald avrebbe preferito cumulare le funzioni di Primo Ministro e Segretario agli Affari Esteri, come fece nel 1923, ma per motivi di salute ha dovuto rinunziarvi. Tuttavia egli conta di tenersi in stretto contatto col Foreign Office e interverrà in tutti i grandi problemi di politica estera. A questo proposito l'*Observer*, sottolineando l'importanza delle relazioni anglo-americane, scriveva ieri che Baldwin, nell'ultima fase della sua amministrazione era intenzionato, con l'appoggio di Chamberlain, di recarsi agli Stati Uniti per chiarire ogni malinteso esistente tra i due paesi. E il giornale assicura che MacDonald si terrà pronto a partire per Washington se vi sarà invitato.

Ieri sera intanto sir Arturo Henderson, segretario di Stato al Foreign Office, accordò una intervista al collaboratore diplomatico del *Daily Herald*. Egli ha detto:

«Sì, sono contento di essere al Foreign Office. Questo lavoro mi piace molto e il ritrovarmi con MacDonald, alla quinta Assemblea della Società delle Nazioni, costituisce una delle più interessanti esperienze della mia lunga vita politica».

Si sa infatti che il Primo Ministro ha assicurato che, potendolo, egli stesso si recherà a Ginevra in qualità di membro della Delegazione britannica.

Henderson ha poi ribadito l'opinione che le relazioni dell'Inghilterra con la Società delle Nazioni costituiscono una delle principali caratteristiche della sua politica:

«Noi non dobbiamo soltanto essere nella Società delle Nazioni, ma della Società delle Nazioni, e la nostra politica sarà condotta con lo spirito della Società delle Nazioni. Noi abborderemo i nostri problemi non dal punto di vista della strategia nazionale, bensì dal punto di vista della cooperazione internazionale. Questo spirito spiegherà la nostra politica nei riguardi degli altri membri della Società delle Nazioni, nonchè nei riguardi di quelli che non ne fanno parte, come gli Stati Uniti ed i Soviets. Gli Stati Uniti costituiscono un fattore estremamente importante, poichè è evidente che in parecchi problemi, che riguardano la pace del mondo, gli Stati Uniti tengono in mano la chiave della situazione. Noi faremo il possibile per fortificare i vincoli, che uniscono le due grandi democrazie».

Concludendo il segretario di Stato ha dichiarato che il Gabinetto laburista farà l'impossibile per rendere interamente effettivo il patto Kellogg, che i nazionalisti britannici accolsero con cordialità e con entusiasmo e che potrà servire a raesodare vieppiù le relazioni anglo-americane.

M. P.

L'italianità del Canton Ticino
in un discorso dell'on. Motta

Basilea, 10 mattino.

Nell'annuale riunione, che l'Associazione Ticinese di Berna ha tenuto quest'oggi a Munchenerbucksee, l'on. Motta, consigliere generale, ha pronunciato un applaudito discorso, nel quale ha insistito sulla necessità per il Canton Ticino di salvaguardare la sua qualità essenzialmente italiana in fatto culturale. L'on. Motta ha osservato che se l'Italia ha un interesse a che il Ticino rimanga un cantone italiano, un interesse ben maggiore questa questione ha per la Confederazione svizzera, che deve salvaguardare in tutti i momenti la grandezza e la civiltà italiana, glorie e tradizioni della stirpe.

L'on. Motta ha toccato la questione delle insegne, questione originata dal fatto che nel Canton Ticino, in quasi tutti i negozi le insegne sono scritte in tedesco o in inglese, e l'italiano è completamente dimenticato. L'oratore ha insistito in modo speciale sulla necessità di dare alla lingua materna la preferenza, ed ha rivolto un vibrante appello al Governo del Canton Ticino, invitandolo ad intervenire presso i commercianti, gli artigiani e i privati che espongono delle insegne, onde ottenere che alla lingua italiana sia data la preferenza. L'on. Motta ha esaminato la questione cosidetta della penetrazione tedesca nel Ticino. Egli ha detto che per il momento non vi è nessun pericolo in quanto che gli acquisti fondiari sono fatti in gran parte da confederati di lingua tedesca e non da sudditi germanici. L'oratore ha anche insistito poi sulla necessità del pareggio degli esami di Stato italiani per i medici con quelli svizzeri, ed ha concluso con un inno alla democrazia e alla libertà.

Anche degno di rilievo è stato in tale riunione il discorso dell'avv. De Filippis di Lugano, il quale, fra la commozione dei presenti, ha rilevato che 11 anni or sono, dalla stessa assemblea bernese dell'Associazione Ticinese, il consigliere federale Giuseppe Motta inviava un appassionato e caloroso omaggio ai soldati che lottavano per la grandezza d'Italia nelle trincee del Piave. L'evocazione dell'avv. De Filippis è stata sottolineata da un applauso entusiastico di tutta l'assemblea.

Sentenze czecoslovacche
«Per 4 anni lei non ballerà»

Praga, 10 mattino.

I giurati di Iglau hanno pronunziato un curiosissimo verdetto. Nell'accordare il beneficio della condizionale ad un giovane cocchiere condannato ad 1 anno di carcere, per avere aggredito una donna quarantenne, essi hanno posto la condizione che fino a quando il termine di 4 anni non sarà scaduto, il giovanotto non potrà intervenire a nessun ballo.

Una manifestazione a Berlino
delle leghe rosse comuniste

Berlino, 10 mattino.

I comunisti non hanno avuto pazienza ad attendere più di una settimana dopo la revoca della proibizione delle manifestazioni politiche all'aperto, che decorre, come si sa dal 2 di questo mese, per provocare a Berlino nuovi disordini. Approfittando della restituita libertà di riunione e di manifestazione, hanno organizzato una dimostrazione di apertura del loro congresso di partito, che si è tenuto oggi. La manifestazione ha avuto luogo allo Sport Palast. Vi affluivano da tutti i quartieri di Berlino inquadrati in corteo ed in gruppi più o meno numerosi, le organizzazioni comuniste della città, compresi i membri delle disciolte leghe rosse in uniforme. La polizia non poteva naturalmente sopportare un così patente affronto alla legge e procedette in vari punti della città a disperdere i provocatori, arrestando quanti comunisti trovava in uniforme e arrestando i componenti la banda musicale.

Nella Markgrafeunstrasse, ha potuto anche sequestrare una bandiera delle leghe rosse. Naturalmente non ha potuto procedere a tali arresti e sequestri, senza incontrare la più accanita resistenza, che però fortunatamente non ha dato luogo a conflitti veri e propri, tranne una zuffa di poco effetto caratterizzata da colpi di bastoni di gomma. Circa un centinaio di arrestati furono condotti in camions alla prigione.

Si apprende da Mosca che il comando supremo dell'esercito rosso ucraino, ha inviato in Ucraina tutti i comunisti tedeschi feriti durante le giornate di maggio per fare un viaggio nella repubblica sovietica dove li attendono le accoglienze più festose. Saranno alloggiati a spese del comando in un ex castello imperiale. Un altro gruppo di comunisti tedeschi è stato invitato nella Russia del sud.

Resiste alla forza pubblica
per non lasciare la prigione!

Vienna, 10 mattino.

Giorni addietro abbiamo narrato il caso di quel Eskudt che non vuole lasciare in anticipo il carcere di Budapest; e oggi abbiamo da segnalare il caso, presso a poco identico, verificatosi a Pancevo in Jugoslavia. Arrestata per parecchi furti, la cameriera Hudiez giovedì scorso avrebbe dovuto essere rimessa in libertà. La ragazza però quando le dissero che poteva andarsene incominciò a piangere amaramente ed a singhiozzare, supplicando di tenerla in prigione, dove si era trovata benissimo ed era vissuta senza pensieri. Poichè con le buone non si lasciava convincere, fu infine necessario fare ricorso alla forza per mettere alla porta della prigione questa detenuta.

Il Consiglio della Lega

I diplomatici alla corrida
(Dal nostro inviato)

Madrid, 10, mattino.

La presenza a Madrid di tanti autorevoli uomini di Stato non ha impedito che la giornata di domenica si svolgesse nella più grande calma politica. Non solo non è avvenuto alcun colloquio sensazionale, ma non si sono avute neppure le solite visite di cortesia tra i ministri ed i rappresentanti delle grandi Potenze. Stresemann, che è rimasto all'hôtel mostrandosi riservatissimo, si è recato a Palazzo Reale dove si è incontrato con Re Alfonso. L'onorevole Grandi ha avuto un lungo e cordialissimo colloquio col generale Primo De Rivera. Per il resto, la cronaca riguarda soltanto escursioni e spettacoli. Diplomatici e giornalisti si sono spostati verso l'Escurial, verso Avila e verso Toledo. L'on. Scialoja e il conte Bethlen hanno compiuto una gita a Toledo. L'on. Grandi e Briand con Primo De Rivera, hanno presenziato allo svolgimento di una corrida, in cui uno dei più celebri toreri è stato ferito piuttosto gravemente.

La seduta di domani del Consiglio che sarà tenuta nell'aula in cui il Senato teneva nel precedente regime le sue sessioni, si annunzia del tutto incolore. Sembra che Primo De Rivera abbia intenzione di parteciparvi per rivolgere il saluto della Spagna ai delegati dei Paesi rappresentati. I delegati degli Stati della Piccola Intesa, della Polonia e della Grecia si sono adunati per discutere dell'atteggiamento da tenere nella discussione di martedì sulle minoranze. Si parla anche a Madrid dell'eventualità di un convegno a Baden-Baden, in cui interverrebbe pure MacDonald, per la fine di luglio. Ivi sarebbero stabilite le norme per la firma dell'accordo sulle riparazioni e per l'evacuazione renana. Ma ciò non esclude che si parli di tale questione durante i prossimi giorni.

A. S.

Violenta sommossa a Bogota
Il Governo dimissionario

Bogota, 10 mattino.

(A. A.) Una grave sommossa è scoppiata ieri nella capitale. L'Alcalde della città, dott. Luis Cuervo, avendo denunziato il contratto esistente fra il Municipio da una parte e l'Acquedotto e la Società tranviaria dall'altra, per essere uno degli amministratori delle due imprese fratello del Presidente della Repubblica, è stato destituito dal Governo. La popolazione, con alla testa gli studenti, ha organizzato immediatamente manifestazioni di protesta venendo a conflitto con la polizia. Uno studente, certo Bravo, è stato ucciso e molte persone sono rimaste ferite e contuse. Una folla di 10 mila persone si è impadronita in breve dei punti principali, assumendo il controllo della città. Gli studenti hanno occupato i crocicchi delle vie, facendovi servizio di polizia.

Durante la notte le manifestazioni sono continuate e le colonne dei dimostranti sono andate vieppiù ingrossandosi fino a raccogliere oltre trentamila persone. Nella notte, una Commissione di rappresentanti di tutti i partiti si è recata al palazzo presidenziale, dove ha conferito col Presidente della Repubblica dottor Miguel Abadia Mendez. Subito dopo il ministero al completo ha rassegnato le dimissioni. Stamane la capitale presentava un aspetto più tranquillo e sembra che la calma vada ristabilendosi.

Parlamentarismo e dittatura
In un discorso di Severing

Berlino, 10 mattino.

Il ministro degli Interni, Severing, ha parlato oggi al Reich discutendo il suo bilancio. Egli ha, fra l'altro, parlato di una serie di leggi che dovranno essere presentate durante la Legislatura e fra queste ha accennato alla legge elettorale. Ha annunciato che questa legge non sarà presentata che ad autunno inoltrato, quando cioè la maggior parte del lavoro legislativo sarà apprestato. Della futura legge elettorale ha anticipato che essa si limiterà ad una modifica delle circoscrizioni e all'innovazione del sistema di compilazione delle liste.

«Certo, per raggiungere lo scopo di evitare l'eccessivo spezzettamento e la moltiplicazione dei Partiti, l'ideale — ha detto — sarebbe una modificazione a fondo della Costituzione a questo riguardo. Ma tutto ciò non si può ottenere con una legge elettorale».

Parlando del parlamentarismo, ha detto che da tutte le geremiadi che quotidianamente si fanno sul parlamentarismo, ognuno vede che piuttosto di una crisi del parlamentarismo si tratta di una crisi del popolo tedesco, dovuta principalmente ai gravi oneri delle Riparazioni, e ha detto testualmente:

«Se saremo un giorno liberati da questi oneri, allora la stabilizzazione dei Governi farà rapidi progressi e non si potrà più parlare di una crisi del parlamentarismo».

Circa l'invocazione che si fa da ogni parte di una dittatura, ha detto che un Governo sottratto al controllo parlamentare, non sarebbe, in Germania, per questo più stabile, poichè una dittatura non potrebbe in alcun modo trovare in Germania una stabile base.

Il VII centenario
dell'Università di Tolosa

Tolosa, 10, mattino.

Il Presidente della Repubblica è giunto stamani a Tolosa per presiedere alla solenne commemorazione del settimo centenario di quell'università. La cerimonia ha avuto luogo nella cappella dei Giacobini, ove Papa Gregorio IX aveva deciso che venisse fondata nell'aprile del 1229 l'università di Tolosa. Hanno pronunciato discorsi il rettore dell'università di Tolosa, Dresch il decano della Facoltà di legge prof. De Clareuil, il rappresentante dell'Università di Parigi Charletà e infine il ministro della Pubblica Istruzione Marraud. Questi tracciò la storia dell'università.

Terminati i discorsi si procedette alla cerimonia della consegna degli indirizzi delle Università. Ad uno ad uno i rappresentanti delle Università, i francesi dapprima, poi i delegati stranieri si avanzarono. Fu una sfilata pittoresca di costumi bizzarri e di colori che andavano dal celeste al bleu cupo, dal rosso scarlatto al rosso più pallido.

Alla Camera

Il bilancio dell'Economia

Roma, 10, mattino.

Questa sera la Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori, iniziando le discussioni sul bilancio della Economia Nazionale. Dato che sul bilancio stesso sono iscritti a parlare numerosi oratori, la discussione richiederà due sedute, ed il Ministro dell'Economia, on. Martelli, prenderà la parola domani sera per pronunziare l'atteso discorso su tutta la situazione economica della Nazione. La Camera discuterà poi il bilancio delle Comunicazioni, quello dei Lavori Pubblici e quello delle Finanze. Assai atteso è il discorso che pronunzierà alla fine della settimana corrente il Ministro delle Finanze, on. Mosconi. Alla Camera è stata distribuita la relazione dell'on. Manaresi al progetto che stabilisce la decadenza, ad ogni fine di Legislatura, di tutti i membri di Commissioni governative che vi partecipino in qualità di rappresentanti della Camera. L'on. Manaresi osserva che spesso, specie nelle Commissioni di qualche importanza e di lunga durata, i Commissari, nominati in rappresentanza della Camera, continuano a coprire le cariche anche dopo la decadenza del mandato parlamentare. Ciò fa sì che le Commissioni stesse finiscano per avere nel proprio seno una rappresentanza della Camera esclusivamente composta di ex-deputati o addirittura di senatori, come è accaduto in molte Commissioni per la riforma dei Codici. E' stata anche distribuita alla Camera la relazione sul nuovo ordinamento della Milizia portuale.

La beatificazione
di Margherita del Cuore di Gesù

Roma, 10, mattino.

(*G. C.*) La seconda beatificazione di quest'anno giubilare si è svolta ieri in S. Pietro. Al grande educatore e apostolo, l'eco della cui gloria da Roma che ne decretò il trionfo, e da Torino, che ne onora la sacra spoglia, si diffonde in tutto il mondo, la Chiesa fa seguire oggi uno squisito fiore di grazia e di modestia, vanto del Carmelo fiorentino, il cui profilo di angelo ricorda le Vergini dipinte in ginocchio da San Giovanni da Fiesole, mentre la fisionomia spirituale richiama le più ardenti mistiche del Medioevo. Di nobilissima famiglia, di una rara bellezza, molto colta e dotata di naturale vena poetica, Anna Redi, in religione Margherita del Cuore di Gesù, seppe dal chiostro opporsi alle dottrine giansenisteg introdotte in Toscana da Scipione Ricci, Vescovo di Pistoia e Prato, coadiuvato dal Granduca Leopoldo; e si deve all'apostolato che partiva dal Carmelo di Firenze, se il popolo credente rovesciò la cattedra del Vescovo eretico e ne bruciò i libri, preparando la via alla Bolla pontificia *Auctorem Fidei*, che disperse per sempre i giansenisti italiani. Questa la figura, che ha tratti comuni con la grande senese, che ieri la Chiesa ha, con la pompa delle grandi cerimonie romane, innalzato all'onore dell'Altare. La cerimonia si è svolta come di consueto. Nel pomeriggio il Papa, salutato da imponenti acclamazioni, è sceso nella Basilica per venerare la nuova Beata. Il reliquario che è stato offerto al Pontefice, non contiene parte alcuna del corpo della Beata, perchè esso, nella recente ricognizione effettuata a Firenze, è apparso in istato di perfetta conservazione. La reliquia consiste nella ciocca di capelli biondo-dorati della Beata.

La consacrazione del Duomo
di Monfalcone

Monfalcone, 10 mattino.

La città di Monfalcone ha celebrato, alla presenza del Comandante di quella 3.a Armata che 14 anni or sono le portò la redenzione, una delle sue feste più belle: la consacrazione del Duomo, sorto sulle rovine di quello caduto sotto i colpi del cannone. Tutte le autorità militari, civili, politiche, le organizzazioni del Partito, le associazioni combattentistiche e sportive, si sono ammassate, con i rispettivi gagliardetti, nel piazzale a fianco del Duomo. Alle ore 8,50 sono arrivati a Monfalcone S. A. R. il Duca di Aosta e S. E. Arnaldo di Crollalanza, Sottosegretario di Stato ai LL. PP. Alla stazione ha avuto luogo la presentazione delle autorità, quindi si è formato un corteo che si è portato al Duomo, dove S. A. R. è stato ricevuto da S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia e dal Clero. Dopo una solenne funzione religiosa S. A. R. il Duca di Aosta e S. E. di Crollalanza si sono recati in Municipio dove il podestà, comm. Coccani, ha consegnato a S. A. R. una pergamena in ricordo della cittadinanza onoraria a lui conferita. Poco prima di mezzogiorno, salutati da tutte le autorità, il Duca di Aosta e S. E. di Crollalanza hanno lasciato Monfalcone.

I lavori del Sacello-Ossario
a Monte Cimone

Vicenza, 10 mattino.

Un gruppo di corrispondenti dei principali giornali italiani è salito sul Monte Cimone, per visitare i lavori del Sacello-Ossario, eretto a cura di un mitato vicentino, presieduto dal podestà Franceschini, per raccogliere i resti dei Fanti della Brigata Sele e degli zappatori del Genio che, in seguito allo scoppio di una mina austriaca esplosa il 23 settembre 1916, rimasero sepolti sotto le macerie, nelle gallerie dove si erano rifugiati per non abbandonare la posizione. I convenuti hanno visitato il luogo sacro accompagnati dai membri del Comitato. Sulla cima si è svolta la commovente cerimonia della benedizione dei resti mortali dei valorosi, venuti alla luce durante l'opera di scavo. Il Sacello, opera grandiosa e imponente, sarà inaugurato nel prossimo ottobre alla presenza di alte personalità.

Congresso del fascismo lunense

Spezia, 10, mattino.

Iermattina al teatro Monteverdi ha avuto luogo il Congresso federale del fascismo lunense, presenti il Prefetto, le autorità civili, militari e politiche, una larga rappresentanza di ufficiali delle Forze Armate, circa 4000 fascisti e membri delle organizzazioni sindacali, e numerosi grandi invalidi di guerra. Il Segretario federale, comm. Foschi, ha tenuto il gran rapporto, ripetutamente interrotto da entusiastici applausi. Il Fascio di Sarzana è intervenuto al Congresso compiendo una marcia militare di quattro ore, guidato dal Podestà di Sarzana e dai Segretari delle organizzazioni sindacali. Alla fine del Congresso il Podestà di Spezia ha offerto al Segretario federale una pergamena firmata dai gerachi provinciali, acclamando il comm. Foschi cittadino onorario di Spezia. L'imponente assemblea si è sciolta elevando entusiastici *alalà* al Duce.

LA STRADA

Tragico urto di un'automobile torinese
Lo chauffeur morto - Tre feriti

Carmagnola, 10 mattino.

Verso le ore 16 di ieri, nei pressi di Carmagnola, accadde una gravissima disgrazia automobilistica, con un morto e tre feriti. L'automobile n. 2188-TO, proveniente da Torino e diretta ad Alba, giunta al bivio denominato «*Due Provincie*» urtava con estrema violenza contro un palo della linea elettrica ad alta tensione. Lo chauffeur moriva sul colpo per schiacciamento della calotta cranica, con fuoruscita della materia cerebrale.

A bordo dell'auto vi erano le signore Adriana Tricca di Edoardo, di anni 19, e Francesca Occhiena fu Giovanni, di anni 26, ed il bambino Walter Ramella di Attilio di anni 7. Le due signore, che si trovavano nell'interno della vettura, riportavano lievi ferite, invece il bambino, che si trovava vicino allo chauffeur, rimase ferito abbastanza gravemente alla testa.

I feriti furono trasportati all'Ospedale di Carmagnola, ove al piccolo Walter fu riscontrata la commozione cerebrale con pericolo imminente di vita. Sul posto si portarono immediatamente le Autorità per le constatazioni di legge.

Una signora uccisa
in una sciagura automobilistica
Due feriti

Bergamo, 10, mattino.

Alle ore 16 circa di ieri, un'auto-innaffiatrice comunale, alla svolta delle case popolari di Loreto, ha investito l'automobile di proprietà del signor Luigi Anghileri, di Como, che trovavasi al volante. Nell'automobile erano pure la consorte dell'Anghileri, la suocera, signora Gesuina Maroni, di anni 70, e la figliuola tredicenne, Francesca. All'urto, l'automobile venne rovesciata. Tosto i passeggeri vennero tratti di sotto la macchina. La signora Maroni era morta sul colpo. La signora Anghileri aveva riportato la frattura del femore sinistro, e la bambina ferite lacero-contuse al volto. L'Anghileri invece è rimasto miracolosamente incolume. I feriti vennero trasportati all'Ospedale di Bergamo, e la morta, dopo le constatazioni di legge, venne trasportata nella camera mortuaria dell'Ospedale.

Automobile contro un carro
Quattro feriti

Stradella, 10, mattino.

Un grave accidente stradale si è verificato ieri nei pressi della nostra città. Un autocarro guidato da tale Bacchiega Gino, di Lendinara, e proveniente da Piacenza, sul quale si trovavano due persone, andava a cozzare contro un carretto diretto a Pavia e condotto da certo Covini Guglielmo di anni 56 da Stradella. Nell'urto violento, che danneggiò entrambi i veicoli, lo chauffeur Bacchiega riportò gravi contusioni al torace ed all'addome con commozione viscerale per cui dovette essere trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata. Pure all'Ospedale venne trasportato il Covini Guglielmo per lesioni e contusioni in varie parti del corpo. Due suoi figli, che si trovavano con lui sul carretto, riportarono ferite più lievi onde poterono essere trasportati al proprio domicilio dopo la medicazione.

Motociclistica ridotto in fin di vita

Novara, 10, mattino.

Iersera, sul percorso che conduce a Magenta, veniva trovato disteso in un campo, accanto ad una motocicletta, un giovane che sembrava in fin di vita. Venne riconosciuto per il meccanico Andrea Maioni di anni 25, che da Torino ritornava a Milano dove risiede. Alcuni contadini hanno narrato di avere visto una automobile che, a tutta velocità, investiva il giovane motociclista lanciandolo a distanza. La macchina investitrice non si fermò affatto.

Mortale sciagura sul lavoro

Bresola, 10, mattino.

Un infortunio mortale è avvenuto, ieri mattina, in uno stabilimento siderurgico cittadino. L'operaio specializzato Egidio Spagnoli di Innocenzo, salito su di un'alta grue alla stazione di raccordo, per la riparazione di un ingranaggio, colto da capogiro cadeva da un'altezza di circa venti metri. Subito soccorso dai compagni venne trasportato all'ospedale dove, malgrado le più pronte cure, cessava poco dopo di vivere.

Il Rettorato della Provincia
insediato ad Alessandria

Alessandria, 10, matt.

Ieri mattina, in una sala del palazzo del Governo, è stato insediato il Rettorato della Provincia, presenti le principali autorità, con largo intervento dei rappresentanti degli organismi sindacali della provincia. Dopo la relazione letta dal Presidente della Commissione Reale che cessa dalle funzioni, comm. Lattes, S. E. il Prefetto, comm. dott. Milani, ha pronunciato applaudite parole di ringraziamento agli uscenti e di saluto ai nuovi nominati, dai quali ricevette il giuramento di rito. A nome dei componenti il Rettorato, il Preside, console cav. Natale Cerrutti, ha porto il saluto ed il ringraziamento alle autorità ed agli intervenuti, riscuotendo dai presenti una spontanea dimostrazione di simpatia. Dalla nuova amministrazione provinciale vennero spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo, ed a S. E. Turati.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA

Investita da un ciclista è rimasta in via Savonarola, la casalinga Gilardenghi Anna in Trotti: riporto contusioni varie non gravi.

DA BIELLA

Colpito dalla caduta di materiali edilizi, l'impresario Italo Perazio di 37 anni, da Ternengo, ha riportato ferite ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Di una grave caduta dalla bicicletta è rimasto vittima, al bivio di Tollegno, il fatterino telegrafico Guglielmo Mussone, di 26 anni, che ha dovuto ricorrere all'ospedale per gravi ferite.

Da un vicino le sorelle Ines Ravidone di 21 anni e Angela di 39, da Cossila S. Grato, sono state picchiate a sangue. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri del Piazzo che ricercano il feritore.

DA CASALE MONF.

Una riuscitissima festa pro dote scuola si è svolta a Rotasco con l'intervento del nostro segretario politico dott. Ferrari, del presidente dell'O.N.B. cav. Secondo Negri e di altre autorità.

Un manipolo di Avanguardisti ciclisti ha visitato il castello di Camino, che ospitò il Duce nelle ultime grandi manovre militari.

DA SIENA

Ad Acquaviva la bambina Oslavia Vannozzi di 3 anni, cadeva in un fosso d'acqua. Essa veniva estratta subito, ma nonostante tutte le cure, la disgraziata bambina cessava di vivere.

DA STRADELLA

Podestà di Verrua Po è stato nominato il signor Callegari Amilcare, già commissario prefettizio di detto Comune.

DA TORTONA

Per la frattura della colonna vertebrale riportata cadendo da un ciliegio, è morto all'ospedale civile il contadino Boveri Giuseppe da Monleale.

Lacerazioni complicate ad una gamba e ferite multiple in diverse parti del corpo ha riportato, in uno scontro motociclistico, lo stuccatore Giuseppe Pagella di Tortona, residente a Novi. Venne ricoverato all'ospedale.

DA VOGHERA

Dopo laboriose sedute, le rispettive rappresentanze sindacali sono addivenute alla stipulazione del contratto collettivo di lavoro per i contadini avventizi, dalla zona dell'ex circondario di Voghera.

TEATRI
La «Rosmunda» di Trentinalia alla Fenice

Venezia, 10, mattino.

Iersera, alla «Fenice», venne eseguita l'opera *Rosmunda* del maestro veneziano Erardo Trentinalia. *Rosmunda* è in 4 atti, il libretto è il poema di Sem Benelli, dal poeta stesso ridotto nelle parti che meno corrispondono alle esigenze musicali. Il successo fu completo. Uno degli elementi di esso è da ricercarsi nel dramma che, nel nuovo adattamento per la veste musicale, non perde della sua freschezza emotiva, nè della potenza tragica. L'autore ha scritto una musica essenzialmente e tipicamente italiana, nella quale l'impeto della creazione non è soffocato dalla rigidezza delle formule; egli ha dato libertà alla melodia, alla frase. Questa musica rende ed amplifica con bella evidenza di particolari e di contorni i vari momenti del poema. Nel primo atto Gino Piccaluga (Elmichi) ha avuto un applauso a scena aperta, ed alla fine furono chiamati artisti, autore e il maestro concertatore, Edoardo Guarnieri, dieci volte al proscenio. Al secondo atto Carlo Galeffi (Alboino) ha avuto anch'egli un applauso a scena aperta, ed alla chiusa dell'atto vi furono undici chiamate. Maria Luisa Faneilli (Rosmunda) ha ottenuto pure un successo personale.

ALL'ALFIERI, come è stato annunciato, questa sera la Compagnia di Costantino Lombardo metterà in scena la nuova operetta di Napolitano-Valente-Tagliaferri: «Mugika».

CONCERTO. — La sera di martedì prossimo nella chiesa di San Carlo sarà dato un concerto di musiche antiche e moderne con la partecipazione della signora Mary Rodi, canto, maestro Matthey, organo, violinista Giacone, violoncellista Mazzacurati.

La festa del 43° Reggimento Fanteria

Tortona, 10, mattino.

Nella Cascina Passalacqua il glorioso 43.o Fanteria ha commemorato la battaglia del Monte Lemèrle, dove, da S. M. il Re, gli venne conferita la medaglia d'argento al valore militare.

Dopo che tutti i comandanti di Compagnia ebbero spiegato alle truppe il significato della ricorrenza, le reclute, sentito un nobile e patriottico discorso del colonnello cav. Spalla, comandante del reggimento, prestarono giuramento. Venne poi celebrata la Messa. Alle 10,30 alle truppe venne servito un pranzo abbondante. Nel pomeriggio si svolse un trattenimento ginnico-sportivo alla presenza di autorità militari e civili. Alla sera sullo storico Castello, la musica reggimentale, diretta dal maresciallo Tartaro, presenti diecimila persone, ha eseguito un applaudito concerto.

L'assassino di Viale dei Colli
ricorre in Cassazione

Firenze, 10 mattino.

Agostino Pierazzuoli, l'autore dei due terribili delitti del Viale dei Colli, condannato testè a trenta anni di reclusione dai giurati fiorentini, ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza. Il Pierazzuoli si è riservato di presentare, entro il termine di venti giorni, stabiliti dalla odierna procedura, i motivi del ricorso al Supremo Consesso giudicante.

Riunioni di sindacati a Casale

Casale, 10, mattino.

Nella sede dei Sindacati fascisti i lavoranti chimici si sono riuniti per ascoltare la relazione del segretario Cesare Giovanni Barni, il quale parlò del funzionamento del Sindacato e ampiamente illustrò i capitolati del contratto di lavoro. Gl'intervenuti hanno approvato alla unanimità e specia al addivenire alla nomina del Direttorio che risultò così composto: Caligaris Carlo, Gaviorno Achille, Mascarino Luigi, Cizzi Rosa, Berrona Lodovico e Pugno Luigi.

Si sono pure riuniti gli orchestrali della nostra città, ai quali il dott. Barni fece una ampia relazione sul movimento sindacale orchestrale. Approvata la nomina del nuovo Direttorio che risultò così composto: Ponzio Mario, Ariano Renzo, Melotti Ettore, Martinotti Alessandro.

CURZIO MALAPARTE, Direttore resp.

Tipografia del giornale LA STAMPA.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Carismi di N. S. Religione e di speciale benedizione del Santo Padre, serenamente si spegneva l'anima buona di

Milano Giovanna
Vedova PERIN RIZ

Ne dànno il triste annunzio i figli Antonio, Efisio, la mamma Bertinaria Maddalena ved. Milano, le sorelle Angiolina, Adele, Rosetta e Maggiorina, la zia Tecla ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente, alle ore 8, partendo da via Gustavo Doglia 46 (già via Lanzo 22).

Si ringraziano sin d'ora tutte le buone persone che si uniranno al dolore della famiglia.

La Messa di trigesima verrà celebrata alle ore 8,30 del 19 giugno, nella Parrocchia di N. S. della Salute.

Castellano - Tel. 41-622 - Primo Stab. Ital.

AVVISO D'INCANTO

Al 3 Luglio 1929 l'Agenzia Pegni, Lagrango, 22, procederà pubblico incanto pegni scadoti dal N. 10.001 a N. 14.000 [illegible]

L'Ufficiale Giudiziario: Molinari.

Le prime vittorie
della candela "CHAMPION,,
nelle competizioni del 1929

Circuito di Alessandria
1° A. Varzi usando CHAMPION
Giro di Sicilia
1° Rosa-Trombetta „ CHAMPION
2° Morandi-Foresti „ CHAMPION
Coppa delle Mille Miglia
1° Campari-Ramponi „ CHAMPION
2° Morandi-Rosa „ CHAMPION
3° Varzi-Colombo „ CHAMPION
e sui 42 arrivati 30 classificati „ CHAMPION
Targa Florio
1° Divo „ CHAMPION
2° Minoia „ CHAMPION
3° Brilli-Peri „ CHAMPION
4° Campari „ CHAMPION
24 ore di Brooklands
1° Ramponi „ CHAMPION
Gran Premio Reale - Roma
1° Varzi „ CHAMPION

(Continua)

MOBILI d'arte - Riproduzione antico - Creazione Stile Italico, Bizantino, Impero Coloniale. — STEFFENINO, Via Pisanelli, 3 angolo Corso P. Oddero